

PROGETTI

TRASPARENENZE MODULARI

Per catturare al massimo la luce naturale, il prospetto di un edificio è stato concepito con la superficie interamente vetrata. Una serie di portoni sezionali favorisce la comunicazione tra interno ed esterno

testo di Margaret Reina
foto di Christian Schepe

Operativo da alcuni anni, l'incubatore d'impresa Pramtal Sud di Raab nell'Alta Austria è il risultato dell'iniziativa di tredici municipalità della zona per sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. Il progetto architettonico dello studio Spittelwiese di Linz è stato selezionato mediante un concorso di idee indetto fra giovani professionisti, e si è tradotto in un intervento di circa 1.000 metri quadrati realizzato in soli sette mesi di lavoro. Impiegando tecnologie e componenti costruttivi evoluti in gran parte assemblati a secco, ne è derivato un edificio semplice e flessibile nella compattezza dei suoi volumi, dall'immagine sintetica e funzionale. L'impianto compositivo è basato sulla ripetizione modulare, che ne facilita l'eventuale ampliamento nel tempo, in un gioco equilibrato di pieni e vuoti. Sviluppato su un unico livello in due volumi differenti, gli spazi operativi sono articolati secondo l'asse Nord-Sud. Una fascia di dieci uffici affacciati verso la strada di accesso, che fruiscono di ottime

condizioni di illuminazione naturale, sono collegati a cinque capienti laboratori in cui vengono organizzate le sequenze produttive. La zona connettiva intermedia è occupata dagli spazi collettivi, di relazione e di supporto, che tradotti a livello di spazi significano la sala riunione, l'area manutenzione, i servizi igienici e un comodo spazio relax.

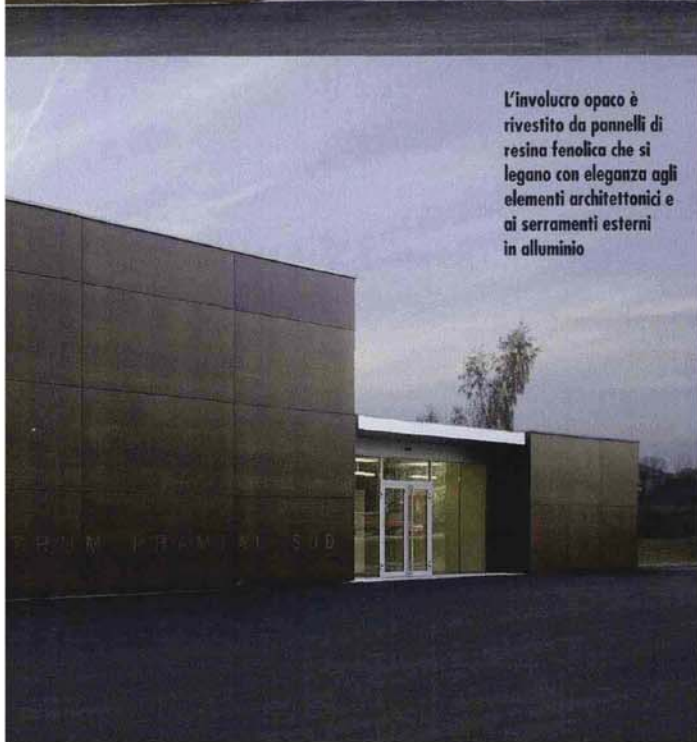
La destinazione d'uso degli spazi interni ha determinato la disposizione delle partiture sull'involucro esterno, in modo da riconoscere immediatamente le diverse funzioni e favorire gli affacci migliori.

Per catturare al massimo la luce naturale, il prospetto Sud, corrispondente ai laboratori, è stato concepito con la superficie interamente vetrata. È composta da lastre fisse traslucide in policarbonato estruso a triplo strato, intercalate da ampi portoni sezionali modello ALR 40 di produzione Hörmann, la cui struttura è stata predisposta per consentire il transito agli automezzi pesanti. La parte fissa trasparente sottolinea e incornicia il disegno regolare dei portoni, che presie-





Il prospetto meridionale è composto da una superficie fissa in lastre traslucide di policarbonato che mettono in risalto il regolare disegno dei portoni sezionali Hörmann ALR 40



L'involucro opaco è rivestito da pannelli di resina fenolica che si legano con eleganza agli elementi architettonici e ai serramenti esterni in alluminio

Scheda del progetto

INTERVENTO

Località: Raab, Austria
 Committente: Pramital Süd Gründerzentrum Betriebs GmbH
 Direttore: Andreas Ebner
 Progetto architettonico: Spittelwiese
 Construction Management: Ing. Günther Salfinger
 Ingegneria strutturale: ABH
 Tecnologie costruttive: Intec Prüller

SISTEMA DI FACCIATA

Hörmann: Portoni sezionali ALR 40 con porte pedonali senza soglia
 Interlux: Pannelli in policarbonato estruso a triplo strato
 Fundermax: Lastre in resina fenolica

DATI

Superficie totale costruita: 1.070 metri quadrati
 Costo del progetto: 855.000 €
 Inizio lavori: aprile 2006
 Fine lavori: ottobre 2006

PROGETTI



dono la comunicazione con gli ambienti esterni permettendo al contempo una chiara visione dei processi di lavorazione verso l'interno. I rigorosi prospetti di questo edificio a chiara vocazione industriale vengono ingentiliti dal disegno lineare dei portoni sezionali, realizzati con snelli telai in alluminio estruso, anodizzato e decapato nella tonalità naturale, abbinati a specchiature rettangolari in doppia lastra acrilica da 16 millimetri. All'interno della composizione modulare di ognuno è ritagliata una porta pedonale, montata senza la soglia in modo da non ostacolare il passaggio. Pur essendo di notevoli dimensioni, i portoni sono in grado di assicurare un'ampia durata e la resistenza agli agenti atmosferici, insieme a un ottimo isolamento termo-acustico. Le superfici vetrate si relazionano con i pannelli pieni, costruiti in resina fenolica, in un costante dialogo equilibrato senza mai prevaricarsi, mantenendo una precisa connotazione che distingue gli elementi realizzati in opera dai prodotti seriali. Nei volumi più bassi della parte rivolta verso il giardino e l'abitato di Raab, e quindi più schermata rispetto allo scorrimento del traffico, sono stati disposti gli uffici. L'atrio centrale di connessione con la zona dei laboratori è caratterizzato da un ingresso delimitato da pannelli vetrate trasparenti, semplicemente accostati e connessi fra loro da una zoccolatura e un'alta fascia superiore in alluminio, per una continuità formale con il rivestimento in resina dalle fughe appena accennate. Al centro è disposta l'ampia porta di accesso a doppio battente, che mantiene la trasparenza del materiale. In posizione più interna altre pareti vetrate trasparenti danno forma ad una 'chiostrina' di ulteriore collegamento con l'esterno, che consente il passaggio della luce naturale che va a rischiarare gli spazi comuni. La connessione fra la sala riunioni e il locale relax è marcata da due porte in vetro e il telaio in alluminio, che contrapposti creano la sensazione di un ipotetico corridoio. ■

Gli eleganti spazi interni sono disegnati con grazia minimale e si caratterizzano per la qualità del rapporto fra interno ed esterno

